



ORIGINALE

7 - SETTORE SERVIZI ALLA CITTA'

REGISTRO GENERALE DELLE DETERMINAZIONI

DETERMINAZIONE N° 1275 DEL 25/09/2020

OGGETTO: SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' IN MODALITA' LAVORO AGILE PER I DIPENDENTI DEL SETTORE "SERVIZI ALLA CITTA'" - PROROGA

IL DIRIGENTE

TELLINI NICO / Poste Italiane S.p.A.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO ACCERTAMENTI/IMPEGNI

Creditore/Debitore	Importo	Codice gestionale	CIG	CUP	Capitolo	Tipo	Impegno	Scadenza Obbligazione

RIMESSO IN COPIA A

Dettaglio eventuali spese sottoposte a limitazione (DL78/2010)

Denominazione	SI/NO	Importo	Denominazione	SI/NO	Importo
Studi e incarichi di consulenza	NO		Spese per autovetture (acquisto, manutenzione, noleggio e l'esercizio di autovetture e acquisto di buoni taxi)	NO	
Relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità e rappresentanza	NO		Spese per missioni	NO	
Spese per formazione	NO		Compensi organi di indirizzo, direzione e controllo	NO	

Determinazione n° 1275 del 25/09/2020

OGGETTO: SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' IN MODALITA' LAVORO AGILE PER I DIPENDENTI DEL SETTORE "SERVIZI ALLA CITTA'" - PROROGA

7 - SETTORE SERVIZI ALLA CITTA'

IL DIRIGENTE

Richiamate le seguenti disposizioni:

- la Legge 7 agosto 2015, n.124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", con particolare riferimento all'Art.14 "Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche";
- la risoluzione del Parlamento Europeo del 13 settembre 2016 sulla creazione di condizioni di mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale in cui il "lavoro agile" è definito come un approccio organizzativo del lavoro basato su una combinazione di flessibilità, autonomia e collaborazione che non richiede necessariamente al lavoratore di essere presente sul posto di lavoro o in un altro luogo predeterminato e che gli consente di gestire il proprio orario di lavoro, garantendo comunque il rispetto del limite massimo di ore lavorative giornaliere e settimanali stabilito dalla legge e dai contratti collettivi;
- la legge 22 maggio 2017, n.81, "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato", ed in particolare il capo II "Lavoro Agile" inteso come modalità organizzativa finalizzata ad incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. L'art.18, comma 3 della stessa L 81/2018, precisa che le disposizioni del citato capo II si applicano – in quanto compatibili – anche nei rapporti di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- la direttiva 3/2017 del 1 giugno 2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – con la quale, in riferimento all'art.14 della Legge n°124/2015 pone l'obiettivo di permettere ad almeno il 10% dei dipendenti della Pubblica Amministrazione di potersi avvalere entro tre anni del Lavoro Agile e ne definisce le linee guida nei limiti delle risorse disponibili e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- il CCNL 21 maggio 2018, art.6 comma 2, prevede che l'Organismo Paritetico per l'Innovazione è la sede in cui si attivano stabilmente relazioni aperte su progetti di organizzazione e innovazione anche con riferimento al lavoro agile ed alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Anche nella dichiarazione congiunta n.2 le parti auspicano la più ampia diffusione e applicazione dell'istituto del lavoro agile;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 208 del 13 agosto 2019 ad oggetto *“Regolamento sull’Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi – Approvazione allegato 1.4 denominato “Regolamento per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile (Smart Working)”*;

Richiamata:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 Gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale, connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- l'art. 1 del DPCM dell' 11.03.2020, che elenca il lavoro agile fra le misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19, specificando al comma 6 che “Fermo restando quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza.”
- la direttiva nr. 1/2020 del Dipartimento Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ad oggetto “prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'art. 1 del DL n.6 2020”, che al p.to 3 recita: “le amministrazioni in indirizzo, nell'esercizio dei poteri datoriali, privilegiano modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa, favorendo tra i destinatari delle misure i lavoratori portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti a contagio, i lavoratori che si avvalgono dei servizi di trasporto pubblico per raggiungere la sede lavorativa, i lavoratori su cui grava la cura dei figli a seguito dell'eventuale contrazione dei servizi dell'asilo nido e delle scuole dell'infanzia. Le amministrazioni sono invitate altresì a potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro”;

Visto il decreto legge 25 marzo 2020 che ha ribadito la necessità della limitazione della presenza fisica dei dipendenti negli uffici delle amministrazioni pubbliche, fatte comunque salve le attività indifferibili e l'erogazione di servizi essenziali prioritariamente mediante il ricorso a modalità di lavoro agile;

Visto il dpcm del 26 aprile 2020 in materia di misure urgenti del contenimento del rischio contagio COVID-19 sull'intero territorio nazionale, che proroga le disposizioni dei precedenti dpcm del 8,9,11e 22 marzo 2020;

Dato atto che con la deliberazione n. 50 del 10/03/2020 la Giunta Comunale ha voluto facilitare l'accesso al lavoro agile come strumento di contenimento dei rischi da contagio da virus COVID-19, stabilendo una procedura semplificata che prevede l'attivazione da parte del Dirigente Competente con propria determina su richiesta del lavoratore, in deroga al vigente regolamento e limitatamente al periodo di emergenza;

Richiamate le seguenti Determine Dirigenziali

n.323/20; n.347/20; n.354/20; n.360/20; n.361/20; n.363/20; n.364/20; n.365/20; n.366/20; n.367/20; n.369/20; n.383/20; n.398/20; n.401/20; n.413/20; n.415/20; n.446/20; n.453/20; n.454/20; n.470/20; n.495/20; n.532/20; con le quali sono stati collocati in modalità “lavoro agile” fino al giorno 30 Settembre 2020, i seguenti dipendenti del Settore “Servizi alla Città”:

- Dipendente matricola n.12207;
- Dipendente matricola n.14672;
- Dipendente matricola n.14233;
- Dipendente matricola n.11006;
- Dipendente matricola n.14570;
- Dipendente matricola n.10007;
- Dipendente matricola n.15135;
- Dipendente matricola n.14778;
- Dipendente matricola n.12205;
- Dipendente matricola n.3136;
- Dipendente matricola n.14226;
- Dipendente matricola n.14816;
- Dipendente matricola n. 4093;
- Dipendente matricola n.14678;
- Dipendente matricola n.14007;
- Dipendente matricola n.14606;
- Dipendente matricola n.15136;
- Dipendente matricola n.15048;
- Dipendente matricola n.10088;
- Dipendente matricola n.10122;
- Dipendente matricola n.14636;
- Dipendente matricola n.10124;
- Dipendente matricola n.14890;
- Dipendente matricola n.11071;
- Dipendente matricola n.14176;
- Dipendente matricola n.14818;
- Dipendente matricola n.11095;
- Dipendente matricola n.10049;
- Dipendente matricola n.15134;
- Dipendente matricola n.12092;
- Dipendente matricola n.14246;
- Dipendente matricola n.11028;

Dato Atto

- che i lavoratori si impegna a svolgere in modalità agile le prestazioni dichiarate nella domanda originaria conservata agli atti d'ufficio del Responsabile del Procedimento e comunque su eventuale ulteriore disposizione del medesimo;
- che il lavoratore ha fornito i recapiti da utilizzare per la comunicazione con la sede comunale durante le fasce orarie di lavoro agile;
- delle dichiarazioni rese dai dipendenti relativamente all'osservanza delle norme di sicurezza e di coscienza e prudenza durante le attività lavorative svolte in modalità agile, secondo il principio di cui all'art. 22 comma 2 della Legge 81/2017, che recita: *“Il lavoratore è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali”*;

Valutato

- a coloro che sarà attivato il lavoro agile sarà richiesta la reperibilità telefonica per il periodo di presenza obbligatoria prevista dal disciplinare dell'orario di lavoro;
- per effetto della distribuzione flessibile del tempo lavoro, nelle giornate di lavoro agile non è riconosciuto il trattamento di rimborso viaggi e non sono configurabili prestazioni straordinarie, notturne o festive;

- nelle giornate di lavoro agile svolte presso la propria residenza o domicilio il dipendente non ha diritto all'erogazione del buono pasto;
- restano a carico del dipendente le spese inerenti al collegamento da remoto e i consumi elettrici;
- il dipendente in lavoro agile è tenuto al rispetto della normativa inerente il segreto d'ufficio e della normativa inerente la protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. n°196 del 2003 e GDPR n°679/2016;

Considerato che lo stato di emergenza epidemiologica del COVID-2019 è tuttora in corso e valutato conseguentemente opportuno **prorogare le autorizzazioni** le cui matricole sono state citate in premessa, che hanno fatto richiesta a svolgere le proprie prestazioni lavorative in modalità di lavoro agile secondo le specifiche di cui sopra, fino all'adozione dei nuovi provvedimenti datoriali attuativi delle previsioni di cui al nuovo regolamento in corso di approvazione;

STABILITO che i lavoratori in modalità agile devono assicurare:

- la reperibilità nell'orario di servizio prestabilito al fine di coordinarsi con il proprio responsabile e assicurare il servizio di informazioni e assistenza all'utenza;
- assicurare la presenza fisica nel posto di lavoro, anche al fine di garantire lo svolgimento delle attività indifferibili attinenti al Settore Servizi alla città, come individuate nella Determina Dirigenziale n. 346 del 14.03.2020, tramite specifiche turnazioni stabilite da ogni struttura organizzativa competente del Settore dei Servizi alla città, nel rispetto delle disposizioni per limitare il contagio da COVID-19.

Valutato necessario prorogare la modalità di lavoro agile per il settore Servizi alla Città, fatta salva la possibilità di revocare, modificare o limitare il ricorso a tale modalità, sulla base di ulteriori esigenze del Settore Servizi alla Città;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di cui trattasi, il dirigente responsabile del progetto attiverà il monitoraggio al fine di verificare i risultati conseguiti, su attestazione del Responsabile della struttura organizzativa competente del Settore Servizi alla città in base a quanto definito con DD n. 346 del 14.03.2020;

Dato atto altresì che l'autorizzazione concessa con il presente atto è passibile di revoca ai sensi dell'art. 7 del "Regolamento per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile (Smart Working)" approvato con delibera di Giunta Comunale del 13/08/2020;

Dato atto che non sono previsti gli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. 33/2013;

Visto il Decreto Legislativo 30/03/2001, n. 165 che approva il Testo Unico sul Pubblico Impiego;

Visto il Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267 che approva il Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali;

DETERMINA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prorogare l'autorizzazione allo svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità agile al personale del Settore "Servizi alla Città" sottoelencato:

- Dipendente matricola n.12207;
- Dipendente matricola n.14672;
- Dipendente matricola n.14233;
- Dipendente matricola n.11006;
- Dipendente matricola n.14570;
- Dipendente matricola n.10007;
- Dipendente matricola n.15135;
- Dipendente matricola n.14778;
- Dipendente matricola n.12205;
- Dipendente matricola n.3136;
- Dipendente matricola n.14226;
- Dipendente matricola n.14816;
- Dipendente matricola n. 4093;
- Dipendente matricola n.14678;
- Dipendente matricola n.14007;
- Dipendente matricola n.14606;
- Dipendente matricola n.15136;
- Dipendente matricola n.15048;
- Dipendente matricola n.10088;
- Dipendente matricola n.10122;
- Dipendente matricola n.14636;
- Dipendente matricola n.10124;
- Dipendente matricola n.14890;
- Dipendente matricola n.11071;
- Dipendente matricola n.14176;
- Dipendente matricola n.14818;
- Dipendente matricola n.11095;
- Dipendente matricola n.10049;
- Dipendente matricola n.15134;
- Dipendente matricola n.12092;
- Dipendente matricola n.14246;
- Dipendente matricola n.11028;

secondo le specifiche di cui in premessa, fino all'adozione dei nuovi provvedimenti datoriali attuativi delle previsioni di cui al nuovo regolamento in corso di approvazione, fatta salva la possibilità di revocare, modificare o limitare il ricorso a tale modalità agile in qualsiasi momento, sulla base di ulteriori esigenze del Settore Servizi alla città;

3. di stabilire che i lavoratori in modalità agile dovranno assicurare:

- la reperibilità nell'orario di servizio prestabilito al fine di coordinarsi con il proprio responsabile e assicurare il servizio di informazioni e assistenza all'utenza;
- assicurare la presenza fisica nel posto di lavoro, anche al fine di garantire lo svolgimento delle attività indifferibili attinenti al Settore Servizi alla città, come individuate nella Determina Dirigenziale n. 346 del 14.03.2020, tramite specifiche turnazioni stabilite da ogni struttura organizzativa competente del Settore dei Servizi alla città, nel rispetto delle disposizioni per limitare il contagio da COVID-19..

4. di inoltrare il presente atto all'Ufficio del Personale al fine degli adempimenti di competenza;

5. di dare atto che non sono previsti gli obblighi di pubblicazione di cui al D Lgs. 33/2013;

6. di dare atto, di dare atto che il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Servizi alla Città che dichiara l'insussistenza a proprio carico di ipotesi di conflitto di interessi come previsto dal D.P.R. n. 62/2013 e 6 Bis della Legge 241/90 e s.m.i.

Capannori, 25/09/2020

IL DIRIGENTE
TELLINI NICO / Poste Italiane S.p.A.